

Fabrizio Castorina alla Biennale di Venezia

Fabrizio Castorina, segretario provinciale UIF di Trieste, ha partecipato dal 4 al 30 giugno scorsi, ad una collettiva di diciannove artisti ospitata nella sede UCI di Venezia allocata nella stupenda scaletta di San Zaccaria. L'interessantissima esposizione ha fatto parte degli eventi collaterali alla 53ª Biennale d'Arte di Venezia di quest'anno e rientra nel progetto denominato "Blue Zone" che deriva il proprio nome dalla dominanza del colore blu. Una serie di LCD è collocata su appositi supporti al centro di una galleria "abbandonata" illuminata da luci fredde e bluastre, dove alle pareti trovano posto dei dipinti coperti da coltre bianca.

La sensazione che ne deriva è posthuman poiché sembra prendere corpo l'ipotesi di un mondo in cui non ci sono più artisti, ma soltanto la vacuità delle parole che ripetono all'infinito il proprio pensiero sull'arte contemporanea e sul proprio lavoro. Gli schermi infatti riproducono i loro volti esangui che sembrano parlare "psittacisticamente", in una sorta di "verbigerazione" senza senso, mentre il loro sguardo si perde nel vuoto. Castorina è stato presente all'evento con due opere che denunciano lo stato di profondo disagio fisico-psicologico delle Donne nell'ambito degli ambienti domestici.

In Italia, negli ultimi dodici mesi, un milione di donne ha subito violenza, fisi-

ca o sessuale. Solo nei primi sei mesi del 2008 ne sono state uccise 62, 141 sono state oggetto di tentato omicidio, 1805 sono state abusate. In Italia 6 milioni 743 mila donne dai 16 ai 70 anni hanno subito violenze. In Europa il 12-15% delle donne subisce quotidianamente violenze domestiche che rappresentano la prima causa di morte tra i 16 e i 44 anni, ancora prima di cancro, guerre e incidenti. In una intervista rilasciata a Roberto Barzi, giornalista Parmense di whipart, Fabrizio Castorina afferma: "Biennale, di Venezia eventi collaterali, questa è la forma corretta. Il critico che mi ha proposto è un noto pittore figurativo monfalconese, Diego Valentinuzzi, che ha esposto nelle maggiori gallerie di tutto il mondo e che mi ha tenuto d'occhio per un periodo di tempo. Cosa potrei aspettarmi da pubblico e critica? Il mio sarà un messaggio forte, attuale, che spero venga recepito e ricordato nel migliore dei modi sia dal pubblico sia dalla critica. Un grazie particolare a Emiliano Bazzanella e Diego Valentinuzzi curatori della stessa. A Rossana Cagnolati per le foto della Biennale".

La partecipazione ad un evento così importante rappresenta per Castorina una affermazione lusinghiera e senza precedenti. Nato nel 1955 a Trieste, dove tuttora risiede, Fabrizio Castorina è noto



Fabrizio Castorina

per la sua personalissima concezione, metafisica e visionaria, della fotografia. Con il disinibito ricorso alle tecnologie digitali, riesce a tradurre in immagini le più romantiche e fantastiche introspezioni del suo tormentato spirito. Art-director per la "Consulendo New Media Agency" di Roma, collabora con la New Sound Multimedia e con l'innovativo portale tematico PhotoGraphicDrops. Tra i suoi successi più recenti il Premio Internazionale con il patrocinio dell'Agfa in occasione del millenario della città di Gorizia, la partecipazione nel settore cinematografico sul set della fiction RAI "Orgoglio", la copertina del calendario 2005, sponsorizzato dalla OLYMPUS e alcune mostre in Argentina, Svizzera e Dubai.

